

## A Somma Lombardo quattro pietre d'inciampo all'ingresso del Palazzo Comunale

**Pubblicato:** Martedì 24 Gennaio 2023



**In occasione delle celebrazioni per il “Giorno della Memoria” il Comune di Somma Lombardo svela le 4 pietre d'inciampo posate all'ingresso del Palazzo Comunale in Piazza Vittorio Veneto.**

Quello delle Pietre d'Inciampo è un **progetto monumentale europeo nato nel 1995 dall'iniziativa dell'artista Gunter Demnig (nato a Berlino nel 1947)** come reazione a ogni forma di negazionismo e di oblio, con il fine di ricordare tutte le vittime del Nazional-Socialismo, che per qualsiasi motivo siano state perseguitate: razza, idee politiche, religione, orientamento sessuale.

Si tratta di piccoli blocchi quadrati di pietra (10×10 cm), ricoperti di ottone lucente, posti generalmente davanti la porta della casa in cui è conosciuta l'ultima residenza di un deportato nei campi di sterminio nazisti. **La pietra ne ricorda il nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo di deportazione, la data della morte** ove conosciuta.

**Una iniziativa senza precedenti, che in quasi 30 anni ha superato i confini della Germania** in virtù di un obiettivo nobile, fungere da stimolo alla coscienza collettiva in molti Paesi europei, per tenere viva la Memoria di tutti i deportati nei campi di concentramento e di sterminio nazisti che non hanno potuto fare ritorno nelle loro case.



**In Europa negli anni sono state installate già oltre 70.000 Pietre d'Inciampo**, la prima a Colonia nel 1995. In Italia, le prime furono posate a Roma nel 2010 e da allora molti capoluoghi di provincia ma anche centri minori hanno iniziato l'iter per posare le pietre d'inciampo a imperitura memoria di concittadini deportati e uccisi dal Nazifascismo.

Facendo seguito alla mozione del Gruppo Consiliare “Lega Salvini Premier” presentata in consiglio comunale il 24 febbraio 2022 e approvata all'unanimità, l'amministrazione grazie al valido aiuto degli archivisti comunali di CAEB ha provveduto a compiere delle **ricerche sulla storia dei deportati sommesi.**

Dall'analisi dei documenti conservati sono emersi i nomi di diversi sommesi deportati e morti nei campi di concentramento e sterminio nazisti. **Con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Reduci e**

**Combattenti si sono individuati i primi 4 destinatari delle Pietre d’Inciampo**, non prima di aver messo a conoscenza i parenti.

A Somma Lombardo quattro pietre d’inciampo per le vittime del nazifascismo

## Quattro pietre, quattro storie

Le prime quattro pietre posate sono dedicate a **Isaia Bianco, Bruno Colombo, Attilio Galli, Carlo Giuseppe Emilio Mossolani**.

**Isaia Bianco**, nato nel 1927, fu arrestato e trasportato prima a San Vittore e successivamente a Fossoli. Deportato a Mauthausen fu assassinato a Linz il 25 luglio 1944.

**Bruno Colombo**, nato nel 1926, fu internato nel campo di concentramento di Fossoli dove fu fucilato il 12 luglio 1944.

**Attilio Galli**, nato nel 1883, fu deportato a Flossenburg e morì per sfinimento il 27 dicembre 1944.

**Carlo Giuseppe Emilio Mossolani**, nato nel 1920, fu deportato a Mauthausen dove fu fucilato il 25 luglio 1944.

«Con la posa di queste pietre – interviene il sindaco, **Stefano Bellaria** – facciamo memoria dei Sommesi che hanno pagato con la vita il loro essere “fuori dal coro”, e fare memoria è un modo per fare rivivere quelle persone ed il loro insegnamento. **Il bene più prezioso è la libertà. E la nostra, che spesso diamo per scontata, è figlia del sacrificio estremo di uomini come Isaia, Bruno, Attilio e Carlo**».

Anche l’assessore alla Cultura, **Donata Maria Valenti**, sottolinea il valore di questa giornata: «Siamo finalmente in grado di posare le prime pietre d’inciampo dedicate a quattro nostri concittadini deportati e morti per mano nazifascista. **È un dovere civile ricordare la vita di queste persone e testimoniare alla cittadinanza, e soprattutto alle nuove generazioni, l’esempio di impegno civile** per la ricerca della libertà collettiva messa in atto dai nostri concittadini. Sono già state raccolte le documentazioni per la richiesta di altre pietre d’inciampo che ci impegniamo a posare prossimamente».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it